

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2024, n. 338

Variazione al Bilancio di previsione 2024 - 2026, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione di risorse con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2024/2025. Criteri per l'individuazione dei beneficiari e per il riparto dei fondi ai Comuni.

L'Assessore all'**Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale**, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 117 della Costituzione, relativo al riparto di competenze tra Stato e Regioni a seguito della riforma costituzionale del Titolo V, indica l'istruzione tra le competenze concorrenti delle Regioni, all'interno dei principi fondamentali determinati dalla legislazione statale;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, nota come "Buona Scuola", ha riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione, procedendo anche al riordino delle disposizioni legislative vigenti in attuazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), attraverso delega al Governo a garantire l'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale e alle competenze delle regioni in tale materia, attraverso le definizioni essenziali delle prestazioni, sia in relazione ai servizi alla persona – con particolare riferimento alle condizioni di disagio - sia in relazione ai servizi strumentali e tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale;
- l'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 prevede annualmente un finanziamento finalizzato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226, reca disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, stabilendo che i «*relativi provvedimenti sono adottati con decreto del dirigente preposto al competente Ufficio di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*»;
- la L.R. 31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e formazione", all'art. 5 comprende tra le tipologie di intervento che rendono effettivo il diritto allo studio la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo e degli anni successivi delle superiori e organizzazione di servizi di comodato per libri di testo;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito con modificazioni il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, all'art. 23 comma 5, dispone che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, viene autorizzata la spesa di 103 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013;
- la legge 30 dicembre 2023, n.213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", prevede lo stanziamento per la fornitura gratuita dei libri di testo, in via permanente, per un importo complessivo a livello nazionale pari a 133 milioni di euro a carico del capitolo 2043 per l'e.f. 2024 del bilancio del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 309 del 16 febbraio 2024, emanato ai sensi del già menzionato DPCM del 6 aprile 2006, n. 211, recante il piano di riparto a favore delle Regioni per l'esercizio finanziario 2024 dello stanziamento complessivo di € 133.000.000, ha attribuito alla Regione Puglia la somma

totale di € **11.637.430,08** ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, per l'anno scolastico 2024/2025.

Ritenuto necessario:

- procedere alla variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia 2024-2026 per l'esercizio finanziario 2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, derivante dall'iscrizione in parte entrata e in parte spesa dell'assegnazione da parte del Ministero dell'Istruzione di € **11.637.430,08**, somma vincolata alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo ai sensi dell'art. 27 della Legge 448/98;
- imputare lo stanziamento al capitolo di Entrata E2039500 "*Finanziamento Statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo – L. 448/98.*", collegato al capitolo di Spesa U0911020, "*Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)*", così come riportato in dettaglio nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii*" di cui al presente atto;
- trasmettere al tesoriere il prospetto di cui all'Allegato E/1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- definire i criteri di individuazione dei beneficiari e di riparto dei contributi tra i Comuni della Regione Puglia, tenuti a provvedere all'erogazione dei fondi destinati alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore delle famiglie meno abbienti ai sensi dell'art. 27 della L. 448/1998.

Visti:

- il D.Lgs. 63/2017 "*Effettività del diritto allo studio*", attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, il quale all'art. 3 (*Individuazione dei beneficiari*) stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, tra cui la fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici indispensabili negli specifici corsi di studi, ivi compresa l'istituzione di servizi di comodato d'uso, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE;
- il D.M. del 27 settembre 2013, n. 781, in cui sono contenute le definizioni e le caratteristiche tecniche e tecnologiche relative ai libri di testo;
- la nota ministeriale prot. n. 6740 del 15 febbraio 2024 con cui il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha fornito indicazioni sull'adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado per anno scolastico 2024/2025, contenente il richiamo sia alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici prot. n. 2581 del 9 aprile 2014, che al D.M. n. 781/2013 per la determinazione dei tetti di spesa dei libri nella scuola secondaria di I e di II grado;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 - che abroga il Decreto legislativo n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999 - con il quale è stato approvato il regolamento di revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17/11/2014) con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- l'articolo 10 del Decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato e aggiornamento della situazione economica e, in particolare, il comma 4, che dispone la decorrenza al 1° gennaio 2020 dei nuovi termini di validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e del modificato riferimento temporale dei dati reddituali e patrimoniali da indicare nella stessa;
- l'articolo 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'articolo 10 del D.lgs n. 147 del 2017, in particolare estendendo il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 12 maggio 2022, recante "Introduzione di meccanismi di semplificazione in materia di ISEE precompilato";
- il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante «Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro» convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 e, in particolare, l'articolo 2, comma 6, lett. b-bis) che, ai fini della determinazione del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE, dispone che i soggetti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere costituiscano sempre un nucleo familiare a sé;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 13 dicembre 2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 407, pubblicato in data 14 dicembre 2023 nella sezione "Pubblicità legale" del sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali), con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii., relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» (di seguito anche Codice);
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- la D.G.R. 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R n. 302/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Visti inoltre:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale prevede che «[...] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune» e che la stipula dei suddetti accordi deve avvenire in forma digitale, ai sensi di quanto previsto dal comma 2-bis dell'art. 15 medesimo;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante «Testo Unico in materia di documentazione amministrativa»;
- l'art. 43, comma 2, del richiamato decreto il quale prevede che «Fermo restando il divieto di accesso a dati diversi da quelli di cui è necessario acquisire la certezza o verificare l'esattezza, si considera operata per finalità di rilevante interesse pubblico, ai fini di quanto previsto dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 135, la consultazione diretta, da parte di una pubblica amministrazione o di un gestore di pubblico servizio, degli archivi dell'amministrazione certificante, finalizzata all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai cittadini. Per l'accesso diretto ai propri archivi l'amministrazione certificante rilascia all'amministrazione procedente

- apposita autorizzazione in cui vengono indicati i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente»;*
- *l'art. 43, comma 4, del già menzionato decreto, secondo cui «Al fine di agevolare l'acquisizione d'ufficio di informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti, contenuti in albi, elenchi o pubblici registri, le amministrazioni certificanti sono tenute a consentire alle amministrazioni procedenti, senza oneri, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici, nel rispetto della riservatezza dei dati personali»;*
 - *l'art. 50, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. «Codice dell'Amministrazione Digitale» di seguito, anche «CAD»), in base al quale «I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico»;*
 - *l'art. 50, comma 2, del CAD, che prevede che «Qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2, comma 6, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive; è fatto comunque salvo il disposto dell'articolo 43, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445»;*
 - *l'art. 50, comma 2 bis, del CAD, che prevede che «Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, procedono all'analisi dei propri dati anche in combinazione con quelli detenuti da altri soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, fermi restando i limiti di cui al comma 1. La predetta attività si svolge secondo le modalità individuate dall'AgID con le Linee guida»;*
 - *le «Linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni (v. 2.0)», emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale –AgID nel giugno 2013;*
 - *la Direttiva n. 14/2011 del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione, in tema di «Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art.15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183»;*
 - *il provvedimento dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015, recante «Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra Pubbliche Amministrazioni» con il quale l'Autorità ha confermato le regole tecniche e le misure di sicurezza già stabilite in precedenza;*
 - *le Linee guida sui soggetti del processo di gestione della privacy del Ministero dell'Istruzione, adottate con Direttiva del Ministro del 15 aprile 2020, n. 194 che individua le modalità organizzative di gestione delle attività di trattamento dei dati personali nell'ambito del Ministero in linea con il GDPR e con il Codice, come aggiornato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101;*
 - *la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 1328 della Regione Puglia recante l'approvazione dei modelli di Accordi Data Protection: Accordo Titolare-Responsabile ex art. 28 GDPR ed Accordo di Contitolarità ex art. 26 GDPR;*
 - *il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della L. 28 marzo 2003, n. 53» e, in particolare, l'art. 3, sull'istituzione del sistema nazionale delle Anagrafi degli studenti, le cui modalità operative sono definite dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 692 del 25 settembre 2017;*
 - *l'art. 10, comma 8, del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, secondo cui l'Anagrafe nazionale degli studenti rappresenta una banca dati a livello nazionale di cui è Titolare del trattamento il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alle quali accedono le regioni e gli enti locali, ciascuno in relazione alle proprie competenze*

istituzionali;

- l'Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 del 16 febbraio 2018, siglato il 2 marzo 2018 tra le Regioni, le Province autonome e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il quale prevede, tra l'altro, che «*L'azione congiunta è finalizzata al coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione dei piani di digitalizzazione e trasformazione digitale definiti a livello nazionale e regionale e quindi all'attuazione da parte delle Regioni del ruolo di coordinamento a livello territoriale che potrà assumere estensione territoriale ed ampiezza di ambiti secondo geometrie variabili Regione per Regione da definire tramite appositi Accordi territoriali*»;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione del «Patto per la semplificazione», approvato in Conferenza Unificata il 25 luglio 2019, che ha impegnato sancito l'impegno delle parti a lavorare insieme alla realizzazione di interventi di semplificazione e digitalizzazione definiti in modo congiunto.

Considerato che:

- l'Unione Europea, nel documento di programmazione per il periodo 2021-2027, ha posto l'obiettivo della trasformazione economica innovativa e intelligente dell'Europa (*A Smarter Europe/Un'Europa più intelligente*); in particolare, alla luce dell'allegato D del *Country report 2019* per l'Italia, la Commissione europea ha chiesto di migliorare la qualità dei servizi pubblici digitali, sia per i cittadini che per le imprese, e di sostenere l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- al fine di ridurre gli adempimenti dei cittadini ed evitare frodi, è necessario prevedere l'acquisizione d'ufficio dei dati essenziali alla verifica del ricorrere del diritto alle prestazioni così come previsto dall'art. 7, comma 2, lett. h) del Decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni in Legge 12 luglio 2011, n. 106, ed il controllo delle autocertificazioni ex articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche.

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 1 del 7.01.2004, con cui Regione Puglia ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, denominata ARTI Puglia e la successiva Legge Regionale n. 4 del 07.02.2018, con cui ne ha riordinato le funzioni di cooperazione con la stessa regione per l'attuazione degli interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica, mirati allo sviluppo sociale e culturale del territorio regionale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2018, n. 2280 con cui è stato approvato lo schema di accordo per la definizione dei contenuti della collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'ente pubblico ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ai fini della «*Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione*»;
- la Convenzione sottoscritta in data 6 dicembre 2018, in ottemperanza al quanto deliberato con D.G.R. 2280/2018 e i successivi addenda (I Addendum, sottoscritto in data 02/03/2020, giusta D.G.R. 2350/2019, II Addendum sottoscritto in data 17/11/2020, giusta D.G.R. 1735 del 22/10/2020, III Addendum sottoscritto in data 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021, IV Addendum sottoscritto in data 19/12/2022, giusta D.G.R. 1688 del 29 novembre 2022, V Addendum sottoscritto in data 29/09/2023, giusta D.G.R. 1258 del 11/09/2023, VI Addendum sottoscritto in data 19/01/2024, giusta D.G.R. 1752 del 30/11/2023), con cui si dava atto dell'implementazione del Sistema Informativo Integrato dell'istruzione attraverso la creazione della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, per l'informatizzazione e dematerializzazione dei procedimenti in tema di diritto allo studio, prevedendo l'accesso informatizzato al Sistema informativo ISEE (SII), banca dati costituita e gestita da INPS, per la verifica automatica dei requisiti di natura economica, ai sensi della circolare INPS n. 73 del 10 aprile 2015;
- il Protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione e Regione Puglia in data 23.11.2020, della durata di tre anni, rinnovati in data 27 luglio per ulteriori tre anni ai sensi dell'art. 10 del suddetto protocollo, come da nota del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione Generale

per i sistemi informativi e la Statistica (ufficio V Statistica) del MIM, in base al cui accordo il Ministero dell'istruzione e del Merito si è impegnato a trasferire, mediante l'utilizzo di strumenti telematici, e in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, i dati relativi alla frequenza scolastica contenuti nell'Anagrafe Nazionale degli studenti, ai fini della verifica delle autocertificazioni rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attraverso i moduli on line della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

Rilevato che:

- in ciascuno degli esercizi 2020, 2021, 2022, dopo la chiusura dell'Avviso unico regionale per la fornitura dei libri di testo e/o sussidi didattici sono stati adottati avvisi straordinari, in seguito alle numerose sollecitazioni pervenute da parte di utenti che non avevano provveduto a trasmettere istanza nei tempi previsti dall'avviso, adottato prima della chiusura dell'anno scolastico precedente;
- le istanze pervenute negli esercizi di cui al punto precedente si possono sintetizzare nella Tab. A) sottostante:

Tabella A. Nr. istanze destinatarie del contributo

Esercizio finanziario	Nr. Istanze validamente pervenute AVVISIO ordinario	Nr. Istanze validamente pervenute AVVISIO straordinario	Totale beneficiari	% Avviso ordinario	% Avviso straordinario
2020	50.725	8.343	59.068	86%	14%
2021	52.978	10.995	63.973	83%	17%
2022	64.952	11.424	76.376	85%	15%
MEDIA	56.218	10.254	66.472	85%	15%

- sulla base dei dati precedenti l'individuazione dei beneficiari per l'a.s. 2023/2024 è avvenuta sulla base di un avviso unico regionale strutturato con due finestre temporali, la cui dotazione finanziaria è stata suddivisa rispettivamente nell'85% per la I finestra, durante l'apertura della quale sono validamente pervenute nr. 65.771 istanze, e nel 15% per la II finestra, durante l'apertura della quale sono risultate validamente pervenute nr. 13.536 istanze;
- dall'esame dei programmi Comunali per il diritto allo studio acquisiti per il tramite della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, è stata rilevata l'esigenza di dotazioni di sussidi didattici e software assistiti a sostegno dell'incremento di opportunità formative da parte delle persone prive di vista.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario procedere alla definizione dei **criteri di individuazione dei beneficiari e di riparto tra i Comuni** della Regione Puglia dei fondi destinati ai contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2024/2025 nel modo seguente:

- a) alla raccolta delle istanze si provvederà con l'emanazione dell'Avviso unico regionale per la fornitura dei libri di testo e/o sussidi didattici rivolto agli studenti e alle loro famiglie, la cui dotazione finanziaria complessiva pari a **€ 11.637.430,08** viene ripartita tra due finestre temporali, la prima ordinaria aperta nei mesi di giugno- luglio al fine di garantire il beneficio sin dall'inizio dell'anno scolastico e la seconda nei mesi di settembre- ottobre al fine di garantire alle famiglie che non hanno presentato domanda nella prima finestra di poter comunque beneficiare del suddetto contributo, tenuto conto dei dati contenuti nella precedente Tab. A. "nr. istanze destinatarie del contributo":
 1. prima finestra temporale: **€ 9.891.815,50** (pari all'85% della dotazione finanziaria)
 2. seconda finestra temporale: **€ 1.745.614,58** (pari al 15 % della dotazione finanziaria)
- b) saranno destinatari del beneficio gli studenti residenti in Puglia che frequentano le scuole secondarie di 1° e 2° grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione, appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le indicazioni del DPCM

159/2013 e ss.mm.ii., sia pari o inferiore a € **11.000,00**, elevando tale limite a € **14.000,00** nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli;

- c) i benefici erogati pro-capite non dovranno superare i tetti massimi di spesa della dotazione libraria previsti per ciascuna classe della scuola secondaria di I grado e per ciascuna classe delle diverse tipologie di scuola per le scuole secondarie di II grado definiti per l'a.s. 2024/25 dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con nota n. 6740 del 15 febbraio 2024;
- d) nella determinazione pro-capite dell'ammontare del beneficio alle istanze raccolte nella seconda finestra, i Comuni non dovranno superare i contributi erogati nella prima finestra;
- e) l'eventuale ammontare dei contributi non assegnati dai Comuni nella I finestra possono essere ripartiti nella II finestra, sommandosi al budget disponibile del Comune, a condizione che si rispetti il limite di cui al punto d);
- f) il riparto tra i Comuni sarà determinato sulla base del numero delle istanze di accesso al beneficio presentate dagli studenti e/o dalle loro famiglie, in ciascuna finestra temporale, tenendo conto dei tetti massimi di spesa definiti per l'a.s. 2024/25 dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la già citata nota n. 6740 del 15 febbraio 2024, per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado; per la scuola secondaria di 2° grado, invece, si terrà conto dei valori massimi di spesa assegnati a ciascuna classe delle diverse tipologie di scuola frequentata, fermo restando l'applicazione del precedente punto d);
- g) ai Comuni sarà richiesto l'avvio tempestivo delle attività propedeutiche (*istruttorie di propria competenza sulle istanze presentate, trasferimenti alle scuole, gare per l'acquisto dei testi, manifestazioni di interesse rivolte alle cartolibrerie finalizzate alle procedure del buono libro digitale, etc.*) all'erogazione del beneficio che potrà sostanzarsi nel riconoscimento del rimborso finanziario e/o nella concessione dei buoni-libro digitali e/o nell'attivazione del servizio di comodato;
- h) al fine di agevolare e rendere efficienti i controlli in capo ai Comuni dei requisiti di accesso al beneficio di cui al paragrafo a), sarà espletata a cura della Regione la pre-istruttoria informatizzata sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, avvalendosi delle funzioni di interoperabilità di cui al citato protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione e Regione Puglia sottoscritto in data 23.11.2020 (rinnovato in data 02/08/2024) e della cooperazione applicativa con il SII, rilasciata ad Arti – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, consulente scientifico del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione;
- i) eventuali somme residue non utilizzate dai Comuni relativamente all'anno scolastico precedente, così come rilevate dalle schede dei rendiconti trasmesse dagli stessi Comuni per il tramite della piattaforma "studioinpuglia", potranno essere prevalentemente utilizzate dai Comuni ad incremento del budget disponibile per l'anno in corso; si potranno destinare, per una misura complessiva non superiore al 5%, per finalità volte al potenziamento dell'azione tecnico-amministrativa quali l'informatizzazione del procedimento e la promozione del diritto allo studio, con iniziative finalizzate all'inclusione di alunni e studenti con disabilità visiva e/o minorazioni aggiuntive al fine di rilevare l'eventuale misura dei fondi da destinare alla fornitura gratuita o semigratuita di sussidi didattici per studenti ipovedenti e non vedenti.

Visti, infine:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale

2024)");

- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 Legge regionale "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 avente come oggetto il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014 n. 126, il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2024-2026 per l'esercizio finanziario 2024, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa, e al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

PARTE ENTRATA

COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE" - ENTRATE RICORRENTI

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2024
19.03	E2039500	Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98	E.2.01.01.01	+ € 11.637.430,08

L'importo di € **11.637.430,08** corrisponde allo stanziamento del Ministero dell'Istruzione disposto con Decreto Dipartimentale n. 309 del 16 febbraio 2024.

Titolo Giuridico: D.D. del MIM n. 309 del 16 febbraio 2024

Debitore: Ministero dell'Istruzione e del Merito.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma	Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2024
19.03	U0911020	Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)	4.7	1	U.01.04.01.02	+ € 11.637.430,08

La variazione di bilancio proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011, all'accertamento dell'entrata e agli impegni di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 (art. 51 del D. Lgs. 118/2011), propone alla Giunta:

- 1) **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- 2) **Di approvare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2024 – 2026 per l'esercizio finanziario 2024 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*" del presente atto, in seguito all'iscrizione di risorse pari a **€ 11.637.430,08** con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2024/2025.
- 3) **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
- 4) **Di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che costituisce, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 5) **Di incaricare**, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011.
- 6) **Di stabilire** che l'individuazione dei beneficiari per ciascuno dei comuni della Puglia avverrà attraverso l'emanazione dell'Avviso unico regionale per la fornitura dei libri di testo e/o sussidi didattici rivolto agli studenti e alle loro famiglie, la cui dotazione finanziaria viene così ripartita tra due finestre temporali, la prima ordinaria aperta nei mesi di giugno-luglio al fine di garantire il beneficio sin dall'inizio dell'anno scolastico, e la seconda nei mesi di settembre-ottobre al fine di garantire alle famiglie che non hanno presentato domanda nella prima finestra di poter comunque beneficiare del suddetto contributo:
 - a. prima finestra temporale: **€ 9.891.815,50** (pari all'85% della dotazione finanziaria);
 - b. seconda finestra temporale: **€ 1.745.614,58** (pari al 15 % della dotazione finanziaria).
- 7) **Di approvare** i criteri di riparto tra i Comuni della Regione Puglia dei fondi destinati alla concessione di contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2024/2025 come riportati in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
- 8) **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione Università all'attuazione di ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.
- 9) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della

normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Politiche del Lavoro e del Diritto allo Studio"

(Dott.ssa Maria Forte)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio

(Ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

(Dott. Sebastiano Leo)

**PARERE/VISTO DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
NICOLA PALADINO**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- 2) **Di approvare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2024 – 2026 per l'esercizio finanziario 2024 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto, in seguito all'iscrizione di risorse pari a **€ 11.637.430,08** con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2024/2025.
- 3) **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
- 4) **Di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che costituisce, parte integrante

e sostanziale del presente provvedimento.

- 5) **Di incaricare**, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011.
- 6) **Di stabilire** che l'individuazione dei beneficiari per ciascuno dei comuni della Puglia avverrà attraverso l'emanazione dell'Avviso unico regionale per la fornitura dei libri di testo e/o sussidi didattici rivolto agli studenti e alle loro famiglie, la cui dotazione finanziaria viene così ripartita tra due finestre temporali, la prima ordinaria aperta nei mesi di giugno-luglio al fine di garantire il beneficio sin dall'inizio dell'anno scolastico, e la seconda nei mesi di settembre-ottobre al fine di garantire alle famiglie che non hanno presentato domanda nella prima finestra di poter comunque beneficiare del suddetto contributo:
 - a. prima finestra temporale: **€ 9.891.815,50** (pari all'85% della dotazione finanziaria);
 - b. seconda finestra temporale: **€ 1.745.614,58** (pari al 15 % della dotazione finanziaria).
- 7) **Di approvare** i criteri di riparto tra i Comuni della Regione Puglia dei fondi destinati alla concessione di contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2024/2025 come riportati in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
- 8) **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione Università all'attuazione di ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.
- 9) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del /03 /2024 n. SUR/6

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio				
Programma	7	Diritto allo studio				
Titolo	1	spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 11.637.430,08 € 11.637.430,08	0,00 0,00 0,00
				0,00		
Totale Programma	7	Programma 7 - Diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 11.637.430,08 € 11.637.430,08	
TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 11.637.430,08 € 11.637.430,08	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 11.637.430,08 € 11.637.430,08	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 11.637.430,08 € 11.637.430,08	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	trasferimenti correnti				
Tipologia	1	trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 11.637.430,08 € 11.637.430,08	0,00 0,00 0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	€ 11.637.430,08 € 11.637.430,08	0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 11.637.430,08 € 11.637.430,08	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 11.637.430,08 € 11.637.430,08	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2024	6	15.03.2024

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 # 2026, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER ISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ALLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2024/2025. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI E PER IL RIPARTO DEI FONDI AI COMUNI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
 **Paolino Guarini**

Dirigente digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO
 **NICOLA PALADINO**
C = IT

